

FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA, CLASSE LMG/01

REGOLAMENTO DIDATTICO

Art. 1

Definizioni

1. Ai sensi del presente Regolamento si intende:

- a) per Facoltà: la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Napoli Federico II;
 - b) per Regolamento Autonomia Didattica (RAD): il Regolamento recante norme sull'autonomia didattica degli Atenei, di cui al D.M. del 22 ottobre 2004 n. 270;
 - c) per Regolamento Didattico Ateneo (RDA): il Regolamento approvato dall'Università Federico II, ai sensi dell'art. 11 del D.M. del 22 ottobre 2004 n. 270;
 - d) per Corso di laurea magistrale: il Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza, classe LMG/01, come individuato dal successivo art. 2;
 - e) per titolo di studio: la laurea magistrale in Giurisprudenza, come individuata dal successivo art. 2;
2. Per tutte le altre definizioni, si rinvia all'art. 1 del RDA.

Art. 2

Titolo e Corso di Laurea

1. Il presente Regolamento disciplina il Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza a ciclo unico, appartenente alla classe LMG/01, Classe delle lauree magistrali in giurisprudenza con percorso unitario quadriennale successivo all'anno di base indirizzato alle competenze proprie delle professioni legali, Classe LMG/01, di cui alla tabella allegata al D.M. 25 novembre 2005 e ai disposti del RDA, concernenti la Facoltà di Giurisprudenza.
2. Gli obiettivi del Corso di Laurea Magistrale sono quelli fissati nell'Ordinamento Didattico, come delineato nel successivo art. 10.
4. La Laurea Magistrale si consegue con l'acquisizione di complessivi 300 Crediti Formativi Universitari.
5. Ciascun credito, pari a venticinque ore di impegno complessivo, è ripartito, di massima e per quanto compatibile, in otto ore di attività didattiche e/o formative e diciassette ore di studio personale.

Art. 3

Requisiti di ammissione al Corso di Laurea Magistrale

1. Per essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

Art. 4

Manifesto degli studi e piani di studio

1. Il Manifesto annuale degli studi, approvato ai sensi del RDA, indica:
 - a) gli insegnamenti che saranno attivati nell'anno accademico;
 - b) le modalità di svolgimento delle attività didattiche;

- c) le eventuali propedeuticità;
- d) la data di inizio e di fine delle attività didattiche;
- e) i criteri di assegnazione degli studenti a ciascuno degli eventuali corsi plurimi di insegnamento;
- f) le scadenze e le procedure per la prova finale.

Art. 5

Orientamento e tutorato

1. Le attività di orientamento e tutorato sono organizzate dalla Facoltà, secondo quanto stabilito dal RDA.
2. Sulle attività previste dal precedente comma, la Commissione Didattica, di cui all'art. 9, svolge compiti di verifica, anche sulla base di rilevazioni statistiche, periodicamente aggiornate.

Art. 6

Trasferimenti, passaggi di Corso e di Facoltà, ammissione a prove singole

1. Trasferimenti, passaggi di Corso e di Facoltà e ammissione a prove singole sono disciplinati dall'art. 20 del RDA, compatibilmente con le modalità ed i termini dell'organizzazione dei corsi di insegnamento e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 3 del presente regolamento.
2. Il passaggio o il trasferimento alla Facoltà di Giurisprudenza sono in ogni caso subordinati alla regolarizzazione della posizione amministrativa.
3. I laureati presso altro Ateneo o altra Facoltà dell'Ateneo possono immatricolarsi al Corso di Laurea Magistrale LMG/01. Il loro curriculum è valutato dal Consiglio di Facoltà ai fini dello svolgimento del percorso formativo nel Corso di Laurea Magistrale LMG/01.

Art. 7

Esami di profitto

1. Le prove di valutazione possono essere scritte, orali o miste. Gli esami di profitto si intendono superati ai sensi dell'art. 24 del RDA. E' consentito lo svolgimento di prove intermedie, che danno luogo all'attribuzione di crediti. Gli esami di profitto si svolgono a conclusione dei corsi.
2. Ulteriori modalità di svolgimento degli esami di profitto sono stabilite con delibera del Consiglio di Facoltà, su proposta della Commissione didattica, di cui all'art. 9.
3. Le prove di valutazione idoneativa si concludono con un giudizio positivo o negativo.

Art. 8

Prova finale

1. La prova finale consiste nella discussione di una tesi scritta, elaborata in modo originale, su tematiche correlate alle conoscenze acquisite durante l'intero percorso formativo, dalla quale emerga capacità di analisi sistematica, critica e argomentativa.

Art. 9

Commissione didattica

1. La Commissione didattica paritetica è presieduta dal Preside, o da un suo Delegato, ed è composta da una rappresentanza paritetica di docenti e studenti, scelti ogni due anni tra i componenti del Consiglio di Facoltà.

2. La Commissione didattica paritetica svolge le attività di cui all'art. 13 del RDA.

Art. 10

Ordinamento didattico

1. La fisionomia, la struttura, gli obiettivi formativi, le modalità didattiche del Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza sono così stabiliti:

1.1. **Denominazione del Corso di studi:** Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza.

1.2. **Classe di appartenenza:** Classe delle lauree magistrali in giurisprudenza con percorso unitario quadriennale successivo all'anno di base indirizzato alle competenze proprie delle professioni legali, Classe LMG/01.

1.3. **Obiettivi formativi:** Il corso di laurea magistrale in Giurisprudenza mira a far conseguire: a) elementi di approfondimento della cultura giuridica di base nazionale ed europea, anche con tecniche e metodologie casistiche, in rapporto a tematiche utili alla comprensione e alla valutazione di principi o istituti del diritto positivo; b) approfondite conoscenze storiche che consentano di valutare gli istituti del diritto positivo anche nella prospettiva dell'evoluzione storica degli stessi; c) capacità di produrre testi giuridici (normativi e/o negoziali e/o processuali e/o amministrativi) chiari, pertinenti ed efficaci in rapporto ai contesti di impiego, ben argomentati, anche con l'uso di strumenti informatici; d) approfondite capacità interpretative, di analisi casistica, di qualificazione giuridica, di comprensione, di rappresentazione, di valutazione e di consapevolezza per affrontare problemi interpretativi ed applicativi del diritto; e) il possesso in modo approfondito degli strumenti per l'aggiornamento delle proprie competenze.

I laureati del corso di laurea magistrale, oltre ad indirizzarsi alle professioni legali ed alla magistratura, potranno svolgere attività ed essere impiegati, in riferimento a funzioni caratterizzate da elevata responsabilità, nei vari campi di attività sociale, socio-economica e politica ovvero nelle istituzioni, nelle pubbliche amministrazioni, nelle imprese private, nei sindacati, nel settore del diritto dell'informatica, nel settore del diritto comparato, internazionale e comunitario (giurista europeo), oltre che nelle organizzazioni internazionali in cui le capacità di analisi, di valutazione e di decisione del giurista si rivelano feconde anche al di fuori delle conoscenze contenutistiche settoriali.

1.4. **Attività formative:** corsi di insegnamento, seminari, esercitazioni su casi pratici o di laboratorio, attività didattiche a piccoli gruppi, tutorato, orientamento, stages, tirocinio, elaborati scritti.

Il prospetto delle attività formative è riportato nell'allegato 1. L'elenco degli insegnamenti - ripartiti per anni di corso, per settori scientifico-disciplinari e per attività formative - è riportato nell'allegato 2.

Art. 11

Norme transitorie

1. Gli studenti iscritti ai due Corsi di laurea in Scienze giuridiche (classe 31) e al Corso di laurea specialistica in Giurisprudenza (classe 22/S) della Facoltà di Giurisprudenza dell'Ateneo Federico II possono continuare gli studi nei rispettivi corsi di laurea e conseguire il relativo titolo finale.

2. Gli studenti iscritti ai Corsi di laurea di cui al precedente comma 1 possono chiedere di transitare nel nuovo percorso della Laurea Magistrale (classe LMG/01).
3. La richiesta di passaggio per il nuovo Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza, (classe LMG/01), deve contenere l'espressa dichiarazione di accettare le modalità di riconoscimento del curriculum pregresso deliberate dalla Facoltà. Essa è irrevocabile.
4. Il diritto di transitare potrà essere esercitato entro il 10 aprile di ciascun anno accademico e sarà formalizzato con regolare istanza, da inoltrare all'Ufficio Segreteria Studenti.
In prima applicazione il termine per poter esercitare il diritto di passaggio con effetto per l'a.a. 2006/07 è fissato al 31 luglio 2006.
5. I criteri di equipollenza e di riconoscimento dei CFU sono definiti nella tabella allegata al presente regolamento. Per il conseguimento della Laurea Magistrale, (classe LMG/01), è comunque necessario acquisire i 300 CFU previsti dalla tabella curriculare.
6. Tutti gli esami superati negli insegnamenti previsti nell'ordinamento dei due Corsi di laurea in Scienze giuridiche (classe 31) e in quello del Corso di laurea specialistica in Giurisprudenza (classe 22/S) con la stessa denominazione sono riconosciuti ai fini del proseguimento degli studi nella Laurea Magistrale, classe LMG/01 secondo i criteri di seguito specificati:

- a) I crediti conseguiti con il superamento degli esami nel corso di laurea di provenienza vengono riconosciuti nella misura stabilita per i corrispondenti insegnamenti previsti nel piano di studi del Corso di Laurea Magistrale (LMG/01), ove il divario con i CFU dei singoli insegnamenti non superi i 4 (quattro) crediti; è fatta eccezione per l'insegnamento del Diritto commerciale del Primo Corso di laurea classe 31, i cui quattro crediti di divario vanno acquisiti mediante attività seminariale con riscontro formale.
- b) Nel caso in cui il divario fra i crediti conseguiti per gli insegnamenti del corso di laurea di provenienza e quelli previsti per gli insegnamenti corrispondenti del Corso di Laurea Magistrale (LMG/01) sia pari o superiore a 5 (cinque) crediti, i crediti residui saranno acquisiti mediante prova di esame rapportata al numero di tali crediti.

Le equipollenze e i crediti da integrare risultano dalla tabella di cui all'allegato C del presente regolamento.

Gli esami regolarmente superati nel Corso di laurea di provenienza (classe 31 o classe 22/S), per insegnamenti che non sono più attivi nella Laurea Magistrale (LMG/01), sono riconosciuti come insegnamenti a scelta del Corso di Laurea Magistrale (LMG/01).

Allegato 1. A

Prospetto delle attività formative				
<i>Attività formative</i>	<i>Ambiti disciplinari</i>	<i>Settori scientifico-disciplinari</i>		
			CFU	
A) Di base	Storico-giuridico	IUS/18 Diritto romano e diritti dell'antichità IUS/19 Storia del diritto medioevale e moderno	33	104
	Filosofico-giuridico	IUS/20 Filosofia del diritto	16	
	Privatistico	IUS/01 Diritto privato	25	
	Costituzionalistico	IUS/08 Diritto costituzionale IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico IUS/11 Diritto ecclesiastico e diritto canonico	30	
B) Caratterizzanti	Penalistico	IUS/17 Diritto penale	15	152
	Commercialistico	IUS/04 Diritto commerciale	15	
	Economico e pubblicistico	SECS/P/03 Scienza delle finanze IUS/12 Diritto tributario SECS/P/01 Economia politica	26	
	Comparatistico	IUS/02 Diritto privato comparato o IUS/21 Diritto pubblico comparato	9	
	Comunitaristico	IUS/14 Diritto dell'Unione europea	12	
	Amministrativistico	IUS/10 Diritto amministrativo	19	
	Internazionalistico	IUS/13 Diritto internazionale	13	
	Processualcivilistico	IUS/15 Diritto processuale civile	15	
	Processualpenalistico	IUS/16 Diritto processuale penale	15	
	Laburistico	IUS/07 Diritto del lavoro	13	
CFU minimi vincolati				256
CFU riservati all'autonomia dell'Università				44
	Altre attività formative	Insegnamenti a scelta	18	
		Lingua straniera	5	
		A scelta dello studente	2	
		Altre (art. 10, co. 5, lett. d)	1	
		Prova finale	18	
CFU totali per il conseguimento del titolo			300	300

Allegato 1. B
Elenco degli insegnamenti
Curriculum generale

SSD	Insegnamento	CFU	Attività formative
I ANNO			
IUS/01	Istituzioni di diritto privato	13	di base
IUS/08	Diritto costituzionale	14	di base
IUS/20	Filosofia del diritto	9	di base
IUS/18	Istituzioni di diritto romano	9	di base
IUS/19	Storia del diritto medievale e moderno	6	di base
SECS-P/01	Economia politica	9	caratterizzante
	TOTALE	60	
II ANNO			
IUS/18	Storia del diritto romano	9	di base
IUS/02	Diritto privato comparato o	9	caratterizzante
IUS/21	Diritto pubblico comparato		
IUS/07	Diritto del lavoro	13	caratterizzante
IUS/12	Diritto finanziario	9	caratterizzante
IUS/04	Diritto commerciale	15	caratterizzante
	Lingua straniera (idoneità)	5	
	TOTALE	60	
III ANNO			
SECS-P/03	Scienza delle finanze	8	caratterizzante
IUS/17	Diritto penale	15	caratterizzante
IUS/15	Diritto processuale civile ¹	15	caratterizzante
IUS/13	Diritto internazionale	13	caratterizzante
IUS/19	Storia della giustizia	9	di base
	TOTALE	60	
IV ANNO			
IUS/01	Diritto civile	12	di base
IUS/10	Diritto amministrativo	12	caratterizzante
IUS/10	Diritto processuale amministrativo	7	caratterizzante
IUS/16	Diritto processuale penale ²	15	caratterizzante
IUS/09	Istituzioni di diritto pubblico ³	8	di base
	Insegnamento a scelta ⁴	6	
	TOTALE	60	
V ANNO			
IUS/14	Diritto dell'Unione europea	12	caratterizzante
IUS/11	Diritto ecclesiastico	8	di base
IUS/20	Filosofia del diritto II ⁵	7	di base
	Insegnamento a scelta	6	
	Insegnamento a scelta	6	
	A scelta dello studente	2	
	Altre (art. 10, co. 5, lett. d)	1	
	Esame di laurea	18	
	TOTALE	60	

¹ Da articolare in 2 insegnamenti semestrali da svolgere nel medesimo anno accademico nella misura di 6 CFU per il primo e 9 CFU per il secondo, con unico esame finale. E' tuttavia facoltà dello studente sostenere separatamente al termine di ciascun insegnamento semestrale il relativo esame di profitto e di conseguire i relativi crediti. L'insegnamento assicura la conoscenza degli aspetti istituzionali ed organizzativi degli ordinamenti giudiziari.

² L'insegnamento assicura la conoscenza degli aspetti istituzionali ed organizzativi degli ordinamenti giudiziari.

³ Istituzioni di diritto pubblico (con particolare riguardo ai diritti fondamentali) o Dottrina dello Stato o Diritto dell'informazione e della comunicazione o Diritto pubblico dell'economia.

⁴ Da riferire ai settori scientifico disciplinari dell'Area 12 (Scienze Giuridiche), dell'Area 13 (Scienze Economiche e Statistiche), dell'Area 14 (Scienze Politiche e sociali).

⁵ Logica ed informatica giuridica (comprensiva di un modulo da 3 CFU per Abilità informatiche) o Teoria dell'interpretazione ed argomentazione giuridica o Sociologia del diritto e deontologia professionale.

Allegato 1. C

**Tabella di equipollenza e riconoscimento dei crediti per l'accesso al Corso di Laurea
Magistrale in Giurisprudenza (Classe LMG/01) degli studenti già iscritti ai due Corsi di
laurea in Scienze Giuridiche**

INSEGNAMENTI SCIENZE GIURIDICHE	CFU		INSEGNAMENTI LAUREA MAGISTRALE	CFU	CFU RICONOSCIUTI
	I corso	II corso			
Istituzioni di diritto privato	12	12	Istituzioni di diritto privato	13	13
Diritto costituzionale	12	12	Diritto costituzionale	14	14
Filosofia del diritto	8	8	Filosofia del diritto	9	9
Istituzioni di diritto romano	8	8	Istituzioni di diritto romano	9	9
Storia del diritto romano	8	8	Storia del diritto romano	9	9
Economia politica	7	7	Economia politica	9	9
Diritto del lavoro	10	9	Diritto del lavoro	13	13
Diritto commerciale	11	10	Diritto commerciale	15	a) I Corso: 11 Restano da integrare 4 CFU * b) II Corso: 10 Restano da integrare 5 CFU mediante prova d'esame
Scienza delle finanze	8	7	Scienza delle finanze	8	8
Storia del diritto italiano	8	6	Storia del diritto medievale e moderno	6	6 Storia del diritto italiano è equipollente a Storia del diritto medievale e moderno
Diritto penale	10	9	Diritto penale	15	10 o 9 Restano da integrare rispettivamente 5 o 6 CFU mediante prova d'esame
Diritto amministrativo	10	11	Diritto amministrativo	12	12
Diritto internazionale	10	12	Diritto internazionale	13	13
Diritto processuale civile	6	7	Diritto processuale civile	15	6 o 7 Restano da integrare rispettivamente 9 o 8 CFU mediante prova d'esame
Diritto processuale penale	6	7	Diritto processuale penale	15	6 o 7 Restano da integrare rispettivamente 9 o 8 CFU mediante prova d'esame
Lingua straniera	6	5	Insegnamento a scelta	6	6 E' riconosciuta come insegnamento a scelta
Diritto finanziario	7	7 o 5	Diritto finanziario	9	9
Diritto dell'Unione Europea	7 o 5	10	Diritto dell'Unione Europea	12	a) I Corso: 7 o 5 se sostenuto rispettivamente come affine-integrativo o a scelta. Restano 5 o 7 CFU da integrare

					mediante prova d'esame b) II corso: 12
Diritto privato comparato Diritto pubblico comparato	7 o 5 7 o 5	7 o 5 7 o 5	Diritto privato comparato o Diritto pubblico comparato	9	9 Se nel corso di laurea in Scienze Giuridiche sono stati sostenuti entrambi gli esami, uno dei due, a scelta dello studente, è riconosciuto da 9 CFU e l'altro è riconosciuto da 6 CFU come insegnamento a scelta
Diritto ecclesiastico	7 o 5	7 o 5	Diritto ecclesiastico	8	8
Diritto agrario Diritto bancario Diritto della navigazione	7 o 5	7 o 5	Insegnamento a scelta Insegnamento a scelta	6 6	12 (6+6) Vengono riconosciuti come 2 insegnamenti a scelta da 6 CFU ciascuno
Istituzioni di diritto pubblico o Diritto dell'informazione e della comunicazione o Diritto pubblico dell'economia o Dottrina dello Stato	7 o 5	7 o 5	Istituzioni di diritto pubblico o Diritto dell'informazione e della comunicazione o Diritto pubblico dell'economia o Dottrina dello Stato	8	8

ATTIVITA' A SCELTA SCIENZE GIURIDICHE	CFU		ATTIVITA' A SCELTA LAUREA MAGISTRALE	CFU	CFU RICONOSIUTI
	I corso	II corso			
Ulteriori conoscenze linguistiche	5	5	Lingua straniera (idoneità)	5	5
Abilità informatiche	5	5	Altre (art. 10, co. 5, lett. d) A scelta dello studente	1 2	1 + 2

*** Per parità di trattamento all'interno dello stesso insegnamento tra gli studenti dei due corsi di laurea, gli studenti appartenenti al Primo Corso di laurea dovranno integrare i 4 CFU mediante attività seminariale attestata con riscontro formale.**